



AVVISO

Ordine

1. Bachecca: annunci lavoro
2. IschiaPharma 2022

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

3. Dentifricio al carbone attivo: Funziona Veramente?
4. I centrifugati di verdura e frutta possono sostituire un pasto?
5. La Covid si sta comportando in modo inaspettato?
6. La forza delle ONDE Alfa-Beta: perché alcuni suoni ci svegliano e altri no?



Prevenzione e Salute

7. POLIPI UTERINI: Cosa Sono e Come si Interviene

Proverbio di oggi.....

'A gallina fa ll'uovo e ò gallo ll'abbruscia 'o culo.

Dentifricio al CARBONE ATTIVO: Funziona Veramente?

Il dentifricio al carbone attivo è caratterizzato dal tipico colore nero, ed è conosciuto per il suo effetto sbiancante sui denti; funziona veramente così?

Per molti il carbone attivo può rappresentare una soluzione semplice ed economica per eliminare macchie superficiali dai denti e farli tornare al loro colore naturale.

Tuttavia, senza il consiglio di un professionista e se non si seguono le giuste accortezze può **danneggiare il sorriso**.

Dentifricio al carbone attivo: può sbiancare i denti?

Il dentifricio al carbone attivo è un dentifricio **lievemente abrasivo** e ha **un'alta capacità assorbente** che consente di eliminare pigmenti superficiali dai denti.

Con questo metodo non è possibile rimuovere macchie profonde che si trattano invece con metodi professionali, ovvero lo **sbiancamento dentale**.

Non esistono ancora studi che dimostrino l'**efficacia di sbiancamento e sicurezza** di questo dentifricio.

È importante sottolineare che **i denti non sono naturalmente bianchi**, ma la loro colorazione è correlata geneticamente a quella di pelle, occhi e capelli di un individuo. Inoltre, la presenza di macchie sui denti, magari se grigiastre o di color gesso, possono indicare non tanto un problema estetico da eliminare, quanto la **presenza di carie** o danni allo smalto. In questi casi è sempre meglio sottoporsi alla valutazione specialistica di un dentista.

(Salute, Humanitas)



SCIENZA E SALUTE

I CENTRIFUGATI di VERDURA e FRUTTA POSSONO SOSTITUIRE un PASTO?

D'estate il gran caldo può far disperdere liquidi attraverso la sudorazione: insieme al sudore, si perdono anche minerali e vitamine che vanno reintegrate.

Un aiuto importante per il benessere dell'organismo può derivare dalle centrifughe di frutta e verdura, validi sostituti di bevande rinfrescanti ma spesso troppo zuccherine.

I benefici dei centrifugati di frutta e verdura

I centrifugati di frutta e verdura danno un importante apporto di nutrienti come

- **vitamine, sali minerali e molte sostanze biologiche attive come acidi organici, principi aromatici, enzimi, antiossidanti,**

elementi che non sempre sono presenti nell'alimentazione quotidiana.

Affinché tutti i nutrienti contenuti in frutta e verdura vengano mantenuti, è importante utilizzare una centrifuga – non un frullatore – in modo che possa separare la parte fibrosa, la polpa, i semi, la sostanza liquida.

Gli ingredienti base per i centrifugati sono **frutta e verdura di stagione**, a cui si possono aggiungere a piacimento semi oleosi, spezie, erbe aromatiche, germogli e frutta essicata.

Se necessaria, si può aggiungere acqua per diluire gli estratti.

Considerando che la frutta è già zuccherata, è bene **non addolcire** i centrifugati di frutta e verdura con zucchero. I vegetali da preferire sono maturi, freschi e non avvizziti, in quanto la **concentrazione dei nutrienti** è strettamente legata alla loro freschezza.



Centrifugati di frutta e verdura: quando consumarli?

Una volta preparato il centrifugato, questo va consumato immediatamente dopo l'estrazione, così da poter mantenere intatte le sostanze nutrizionali presenti.

Non è il caso di conservarli in frigorifero: le proprietà degli elementi contenuti, infatti, diminuiscono molto dopo l'ossidazione.

Gli estratti si possono consumare in qualsiasi momento della giornata, anche prima dei pasti, a stomaco vuoto o la mattina a digiuno.

I centrifugati non sostituiscono i pasti

Gli estratti e centrifugati sono un elisir di benessere, ma non sono da considerare sostituti né dei pasti né delle consigliate e raccomandate **5 porzioni al giorno** di frutta e verdura.

Si possono quindi aggiungere, ma va assolutamente evitato il fai da te:

- ❖ **si rischia di creare danni al proprio organismo.**

Ogni corpo, infatti, ha le sue esigenze: chi desidera intraprendere una dieta per perdere peso o un percorso alimentare, deve sempre rivolgersi a uno specialista capace di ideare un piano alimentare corretto ed equilibrato, ma soprattutto su misura, che consideri anche abitudini, sport e patologie presenti nei pazienti.

(Salute, Humanitas)

PREVENZIONE E SALUTE

POLIPi UTERINI: Cosa Sono e Come si Interviene

Anche se in genere sono benigni e piuttosto frequenti, i **polipi** uterini possono spaventare.

Si presentano nelle donne sia durante l'età riproduttiva, sia nella post menopausa, non sempre causano disagi ma in presenza di sintomi possono essere rimossi in modo sicuro.

Cos'è un polipo uterino?

Un **polipo uterino** – anche detto **polipo endometriale** – è un'escrescenza all'interno della cavità dell'utero, e consiste in una crescita eccessiva di tessuto endouterino. Può avere dimensioni diverse, da pochi millimetri ad alcuni centimetri, essere unico o multiplo, ancorato alla mucosa uterina con un peduncolo (*in tal caso si definisce pedunculato*), o con tutta la base (*sessile*).



I polipi si possono sviluppare anche sulla cervice e nel canale cervicale.

Come si riconosce un polipo uterino

I **polipi uterini** sono in genere **asintomatici**, ovvero privi di una sintomatologia definita. Tuttavia in alcuni casi possono manifestarsi sintomi come:

- ❖ *ciclo mestruale eccessivamente abbondante o di durata prolungata*
- ❖ *sanguinamento mestruale irregolare;*
- ❖ *sanguinamento anche tra i cicli mestruali;*
- ❖ *sanguinamento vaginale dopo la menopausa.*

I polipi uterini causano infertilità?

C'è la credenza che chi soffre di polipi uterini possa non riuscire a concepire. La realtà è ben diversa.

Non necessariamente la presenza di un polipo uterino causa infertilità, anzi, in alcune donne il concepimento avviene senza che siano a conoscenza di essere portatrici di polipi uterini.

Tuttavia, i polipi uterini possono modificare l'**anatomia endocavitaria** e provocare alterazioni del microambiente endouterino, rendendolo meno favorevole all'impianto.

Qualora però i polipi causassero problemi alla fertilità, la loro asportazione chirurgica può riportare l'utero all'anatomia originaria, ed eliminare eventuali interferenze nell'impianto embrionario o nel passaggio di spermatozoi nelle tube, specie nel caso in cui i polipi siano localizzati nell'angolo tubarico.

Come trattare i polipi uterini

Il trattamento dei **polipi uterini**, qualora necessario, è di tipo **chirurgico**.

Nella maggior parte dei polipi cervicali, ovvero quelli situati nella cervice, è sufficiente un'asportazione in ambulatorio. I polipi endometriali necessitano invece l'**isteroscopia**.

L'isteroscopia è una procedura chirurgica che consiste nell'introduzione nell'utero di un **isteroscopio**, che consente la visualizzazione diretta della cavità e l'asportazione del polipo utilizzando anse elettriche o piccole forbici o pinze.

La procedura viene eseguita in **day hospital** o in ambulatorio.

Sarà il ginecologo curante, poi, in base alla storia clinica e riproduttiva della donna, a dare l'indicazione a eseguire o meno un'isteroscopia. (*Salute, Humanitas*)

SCIENZA E SALUTE

La Covid si sta comportando in modo inaspettato?

Il virus della covid non sembra intenzionato a diventare un nemico stagionale: in piena estate fioccano i contagi, favoriti dalle nuove varianti.

Chi sperava che con gli aperitivi a bordo spiaggia avremmo appeso le mascherine al chiodo potrebbe essere rimasto spiacevolmente sorpreso da questa nuova ondata estiva di covid, dovuta alla massiccia diffusione della variante **Omicron BA.5** anche tra già contagiati e vaccinati.

A lungo abbiamo pensato che la covid si sarebbe col tempo trasformata in una malattia stagionale, come l'influenza o altre infezioni da virus respiratori; ma il coronavirus SARS-CoV-2 sembra essere diretto verso un'altra strada.

UN'ONDATA PER OGNI STAGIONE. Come spiegato in un articolo sul *Guardian*, l'unica somiglianza tra la covid e l'influenza stagionale - il termine di paragone più spesso accostato alla malattia da coronavirus, **più o meno a sproposito** - sta nel fatto che col tempo, l'infezione da SARS-CoV-2 è diventata, grazie ai vaccini, meno letale.

In chi ha effettuato tutte e tre le dosi, e magari è già stato contagiato, i sintomi possono essere lievi e simil influenzali (tosse, mal di gola, raffreddore, febbre, mal di testa, stanchezza).

Ma le somiglianze con l'influenza finiscono qui.

La Covid ha un impatto assai più distruttivo sul sistema sanitario, e non sembra destinata a stabilizzarsi su un ciclo di eterno ritorno invernale.

ECCOTI DI NUOVO. I virus respiratori a cui spesso il SARS-CoV-2 viene confrontato traggono infatti vantaggio dalla stagione in cui il meteo nefasto e le rigide temperature costringono a incontrarsi al chiuso, e il nostro sistema immunitario è più debole.

Quando l'inverno è passato la maggior parte delle persone colpite rimane a lungo immune a reinfezioni, fino al sopraggiungere di un ceppo diverso di virus l'inverno successivo.

Al contrario, il virus della covid tende a ripresentarsi anche **più volte allo stesso ospite** con volti diversi.

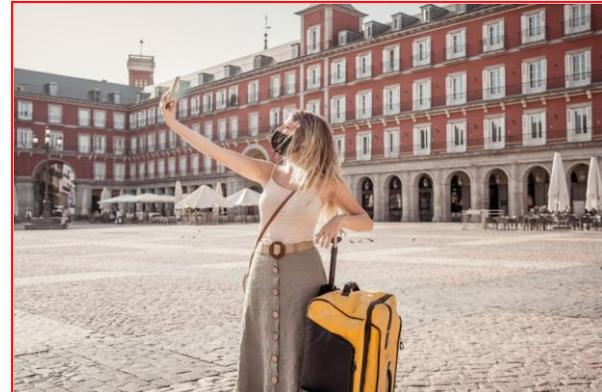
«Il fatto di avere una così rapida successione di varianti (sembriamo accumularle a velocità allarmanti) è la caratteristica più sorprendente e questo ha cambiato l'aspetto delle nuove ondate» ha detto al *Guardian* Stephen Kissler, epidemiologo ad Harvard.

UNA VARIANTE TIRA L'ALTRA. Sembra infatti che le nuove sottovarianti si rimpiazzino a vicenda più velocemente e che questo riduca di conseguenza il tempo tra un'ondata di covid e la successiva.

Mentre nel primo anno di pandemia, le nuove ondate erano guidate dall'insorgenza di varianti più trasmissibili, più abili nel diffondere l'infezione, ora le nuove versioni di SARS-CoV-2 gareggiano nella capacità di sfuggire alle difese immunitarie e infettare chi magari è da poco guarito. La stessa persona può rimanere contagiata da due rami leggermente diversi di Omicron (BA.4/BA.5) anche a 28 giorni di distanza.

I VACCINI DI DOMANI. Se nella maggior parte dei casi la covid è considerata una bella scocciatura e non una minaccia alla sopravvivenza è grazie ai vaccini, che hanno ridotto drasticamente il rischio di morte e malattia grave. Ma per controllare la diffusione dell'infezione dovremmo vaccinare l'intera popolazione ogni tre mesi, un processo impossibile dal punto di vista della logistica e dei costi.

La situazione potrebbe migliorare con i vaccini di nuova generazione: quelli capaci di proteggere da più varianti di SARS-CoV-2 o, meglio ancora, efficaci contro tutti i coronavirus (per questi ci sarà da aspettare ancora un po'). I tanto attesi **vaccini intranasali**, da somministrare lì dove il nuovo coronavirus si instaura inizialmente, dovrebbero invece finalmente aiutarci ad abbattere la sua capacità di trasmissione. (*Salute, Focus*)



SCIENZA E SALUTE

La forza delle ONDE Alfa-Beta: perché alcuni SUONI ci SVEGLIANO e altri no?

Il cervello addormentato «sente» perfettamente i suoni. A selezionare quali possono farci ridestare dal riposo è l'attività di particolari onde cerebrali

Perché quando dormiamo i rumori non ci svegliano (quasi) mai, se non sono troppo intensi?

E che cosa, quindi, trasforma una sensazione percepita in un'esperienza consapevole, di cui ci rendiamo conto?

L'enigma arrovella i neuroscienziati da tempo e ora una ricerca dell'Università di Tel Aviv, in Israele, sembra aver trovato una risposta che potrebbe essere anche un piccolo tassello per arrivare a scoprire dove si cela **il segreto della coscienza**, nel cervello.

Elettrodi

Nello studio, pubblicato su *Nature Neuroscience*, Hanna Hayat, coordinatrice dell'indagine, riporta l'analisi, nel corso di otto anni, di numerosi dati raccolti da pazienti epilettici a cui erano stati inseriti **elettrodi nel cervello**. La procedura è eseguita in casi particolari, per capire dove si originano le crisi epilettiche e trattarle, ed è un'occasione unica per **studiare che cosa accade nel cervello dall'interno** visto che gli elettrodi possono registrare con estrema precisione l'attività delle cellule cerebrali, perfino a livello del singolo neurone. Con il consenso dei pazienti, Hayat ha potuto registrare come reagivano specifiche aree e perfino specifici neuroni all'esposizione a uno stesso suono da svegli o da addormentati, per capire se e come la risposta del cervello cambi.

Onde alfa-beta

I risultati mostrano che **il cervello addormentato «sente» perfettamente i suoni**: nelle aree deputate all'udito il cervello si attiva proprio come quando lo stesso rumore è ascoltato da svegli. «Fino a oggi si pensava che i segnali in arrivo dall'orecchio si smorzassero rapidamente nel cervello che dorme, senza arrivare alla corteccia cerebrale. Non è così, l'attività cerebrale è simile ovunque in tutto e per tutto; l'unica differenza è nelle **onde alfa-beta connesse ai processi di attenzione**», dice Hayat. Queste onde sono controllate nella loro intensità dalla corteccia cerebrale: i segnali sensoriali infatti viaggiano dalla periferia al cervello ma poi la corteccia, anche sulla base delle esperienze e delle informazioni accumulate in precedenza, rimanda indietro un segnale per indicare **su quali input ci si debba focalizzare** e quali invece vadano ignorati, perché per esempio sono familiari in quel contesto e non meritano la nostra attenzione consapevole. **Quando dobbiamo essere attenti la corteccia sopprime le onde alfa-beta**, che nelle registrazioni ottenute durante il sonno sono risultate più attive: un dato confermato dal fatto che queste onde sono di livello più elevato anche quando siamo a riposo o sotto anestesia.

Il «fattore X»

Come specifica la ricercatrice israeliana, «le onde alfa-beta potrebbero essere il “fattore X”, l'attività cerebrale unica e distintiva della coscienza, ma soprattutto potrebbero essere **un elemento misurabile**, il primo, per distinguere se una persona sia consapevole o meno di udire un suono. In futuro, se avremo tecniche non invasive per misurare le onde alfa-beta, potremmo per esempio riuscire a identificare **se una persona in coma sia veramente inconsapevole di ciò che accade**: un basso livello di onde alfa-beta in risposta a un suono sarebbe indicativo del fatto che è invece capace di percepire e capire l'ambiente attorno», conclude Hayat. (*Salute, Corriere*)



Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli LA BACHECA



CAMPAGNA LOCANDINA INFORMATIVA per la PREVENZIONE della DISIDRATAZIONE

L'Ordine e la Fondazione in collaborazione con Federfarma ha predisposto una locandina informativa che riporta le raccomandazioni ed i consigli per prevenire la disidratazione



ORDINE
DEI FARMACISTI
DELLA PROVINCIA
DI NAPOLI
Presidente: Prof. Vincenzo Santagada



FONDAZIONE
Ordine dei Farmacisti
della Provincia di Napoli - ETS



Federfarma
Napoli
Associazione Sindacale dei Titolari
di Farmacia della Provincia di Napoli
Presidente: Dott. Riccardo Maria Iorio

ESTATE IN SALUTE: *il consiglio del* **Farmacista**

L'importanza dell'idratazione

Il caldo estremo è un fattore di rischio per la salute in quanto può determinare l'aggravarsi di condizioni patologiche preesistenti. L'impatto delle alte temperature e delle ondate di calore sulla salute dipende dalle condizioni preesistenti, dall'ambiente di vita, dal livello di esposizione e dalla capacità di adattamento a condizioni climatiche sfavorevoli.



Le locandine saranno distribuite nei prossimi giorni a tutte le farmacie di Napoli e provincia.

CONSIGLI PER UNA CORRETTA ESPOSIZIONE

Il passaggio climatico dalla stagione invernale a quella estiva, che spesso avviene in maniera rapida, causa spesso dei problemi per l'organismo. L'eccessiva esposizione ai raggi ultravioletti UV del sole, in assenza di adeguata protezione, è alquanto dannosa a livello oculare così come lo è per la pelle. La pelle del viso è molto delicata e pertanto richiede maggiore attenzione, rispetto a quella del corpo. Per abbronzarsi nel modo giusto è necessario curare la pelle del viso, **nutrendola dall'interno** e non solo superficialmente, con

- ❖ attività fisica: si eliminano specialmente nei periodi più freschi le tossine e si ossigena la pelle di tutto il corpo.
- ❖ **prodotti esfolianti che contengono acido ialuronico e collagene, che permettono di nutrire la pelle fino in profondità**
- ❖ eventuale uso di integratori alimentari;
- ❖ idratazione e corretta alimentazione per nutrire la pelle, sempre in tutte le stagioni.

Estate significa sole ed **esposizione diretta ai raggi UV**, da cui è essenziale

- ❖ proteggere gli occhi, in particolare quelli dei bambini che sono più fragili
- ❖ verificare presenza della **marcatura CE** sulla montatura
- ❖ limitare l'esposizione durante le ore centrali della giornata (dalle 10 alle 16): restare all'ombra indossando **sempre** gli occhiali da sole.

COSA DEVONO SAPERE I CONSUMATORI?

Per abbronzarsi al meglio e rendere l'abbronzatura uniforme è necessario preparare al meglio la pelle prima dell'esposizione al sole. È importante:

- ❖ Assumere eventuali integratori di betacarotene e vitamina A ed E (sempre in casi specifici e dietro consiglio del medico e del farmacista), **per stimolare la produzione di melanina.**
- ❖ Idratarsi bevendo sia la corretta quantità d'acqua e sia mangiando cibi freschi come frutta e verdura.
- ❖ Idratare lo strato superficiale della cute **durante l'esposizione al sole.**
- ❖ **Proteggere la pelle del corpo soprattutto in determinate zone come spalle, addome per evitare danni causati dal sole (bruciature, invecchiamento della pelle).** Si consiglia di applicare creme con protezione verso i raggi anti UVB su tutto il corpo.
- ❖ **Applicare** la crema solare **più volte al giorno.**
- ❖ Dopo l'esposizione **consentire alla pelle di recuperare.**

Se, nonostante queste precauzioni, la pelle di sera, si presenta accaldata ed arrossata, si può ricorrere ad una **crema ad azione lenitiva e riparatrice** o ad un **latte doposole** nutritivo e rinfrescante arricchito di estratti vegetali, come quelli di aloe, tè verde, malva e camomilla, che hanno un effetto calmante ed addolcente.

COME GESTIRE AL MEGLIO LE PATOLOGIE DA CALORE

Sono condizioni cliniche correlate all'esposizione a elevate temperature ambientali e a ondate di calore e comprendono:

PATOLOGIE DI CALORE	COSA FARE...
<p>CRAMPI DA CALORE Dolori muscolari causati dalla perdita di sali e liquidi corporei durante la sudorazione</p>	 <p>Utilizzare integratori salini ed in casi estremi si può essere reidratati con una soluzione fisiologica per via orale o endovenosa. È utile massaggiare i muscoli colpiti dal crampo per ridurre il dolore.</p>
<p>DERMATITE DA SUDORE È causata dalla macerazione cutanea indotta dalla eccessiva sudorazione e si presenta sotto forma di brufoli o vescicole. L'eruzione cutanea può comparire sul collo, sulla parte superiore del torace, nell'inguine, sotto il seno e nelle pieghe del gomito.</p>	 <p>L'area dell'eruzione cutanea deve essere mantenuta asciutta ed è sconsigliato l'utilizzo di unguenti fai da te. Verificare la presenza di eventuali micosi (chiedere consiglio al medico o al farmacista).</p>
<p>SQUILIBRI IDROMINERALI Conseguenti a profuse perdite idriche, in genere dovute a sudorazione e a iperventilazione, in assenza di adeguato reintegro di acqua. Si instaura un deficit sodico dovuto ad inadeguato ripristino del sodio perso con il sudore.</p>	 <p>Bere in abbondanza ed utilizzare integratori salini.</p>
<p>SINCOPE DOVUTA A CALORE Consegue ad una eccessiva vasodilatazione periferica, ipotensione ed insufficiente flusso sanguigno cerebrale. Si manifesta con una perdita di coscienza preceduta da pallore, stordimento e vertigini. Può presentarsi ipertermia fino a 39°C, ma senza abolizione della sudorazione né agitazione motoria.</p>	 <p>Trattamento medico</p>
<p>ESAURIMENTO O STRESS DA CALORE È caratterizzato da un esaurimento della capacità di adattamento del cuore e del sistema termoregolatorio, specie in soggetti non acclimatati sottoposti a sforzi fisici intensi.</p>	<p>Spostarsi in un luogo fresco e, se non è presente nausea, bere acqua fresca a piccoli sorsi, alleggerire l'abbigliamento e raffreddare con acqua fredda testa, collo, viso e arti.</p>
<p>COLPO DI CALORE Si verifica se lo stress da calore non è trattato tempestivamente, quando il centro di termoregolazione dell'organismo è gravemente compromesso dall'esposizione al caldo e la temperatura corporea sale a livelli critici superiori a 40°C.</p>	<p>Spostarsi in un'area fresca, rimuovere gli indumenti, bagnarsi con acqua fresca, o applicare asciugamani imbevuti d'acqua fresca su testa, collo, viso e arti. Far circolare l'aria per accelerare il raffreddamento.</p>

FARMACI CHE POSSONO FAVORIRE DISTURBI CAUSATI DAL CALDO

Alcuni farmaci, a causa del loro meccanismo di azione, possono interferire con il meccanismo della termoregolazione, alterare lo stato di idratazione o aggravare gli effetti delle alte temperature sulla salute. In casi estremi e solo su consiglio del medico curante può essere valutata la necessità di una rimodulazione della terapia.

INTERAZIONE CON LA RISPOSTA FISIOLÓGICA ALLE TEMPERATURE ELEVATE

- Neurolettici (Fenotiazine)
- Antiepilettici (Barbiturici)
- Tiro-agonisti
- Antidepressivi (A.triciclici, MAO-inibitori)
- Antiparkinsoniani (Anticolinergici, Levodopa, Alcaloidi)
- Corticosteroidi
- Tranquillanti (Benzodiazepine)
- Antiemetici (Fenotiazine, H1-Antistaminici)
- Anabolizzanti
- Psicoanalettici (Anfetamine)
- Simpatomimetici
- Ipolepemizanti
- Ipnotici (Benzodiazepine)
- Simpatolitici (Beta-bloccanti)
- Analgesici/Sedativi della tosse (Oppioidi, Alcaloidi)
- Parasimpatomimetici (Alcaloidi)



Volantino informativo a cura dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

Sede dell'Ordine: Via Toledo, 156 - Napoli
Tel. 081 5510648 - Fax 081 5520961
www.ordinefarmacistinapoli.it
info@ordinefarmacistinapoli.it ordinefa@tin.it

FARMACI IL CUI EFFETTO INTERAGISCE CON LO STATO DI IDRATAZIONE DEL PAZIENTE

- Glicosidi cardiaci
- Antiemorragici
- Litio
- Diuretici
- Alcaloidi
- Lassativi
- Antitrombotici

fonte AIFA

Bacheca Annunci Lavoro in Farmacia / Parafarmacia



CERCO/OFFRO
LAVORO

Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Pubblicazione Annuncio
Ercolano	FT/PT	333 139 8885	15 Luglio
Torre del Greco	FT	366 108 5904	15 Luglio
Portici	FT	366 108 5904	15 Luglio
Grumo Nevano	FT/PT	347 787 7919	15 Luglio
Napoli - Vomero	FT	direzione@farmaciaricciardiello.it	15 Luglio
Portici	PT	far.bellavista@gmail.com	15 Luglio
Napoli - Soccavo	FT	331 929 9602	07 Luglio
Arzano	FT	389 425 3645	07 Luglio
Aversa	FT	farmaciaeddadiana@virgilio.it	05 Luglio
Napoli	PT	farmaciasangerardo@libero.it	05 Luglio
Napoli - Vomero	Assunzione	roberto.pignatiello@farmaciameo.com	30 Giugno
Mugnano	Assunzione	377 452 3967	30 Giugno
Quarto	Assunzione	327 290 3946	30 Giugno
Napoli-Pianura	Assunzione	333 333 9826	30 Giugno
Vico Equense	Assunzione	servizivicopharma@libero.it	23 Giugno
Napoli-Centro	Assunzione	331 872 8897	23 Giugno
Napoli-Centro	Assunzione	f.mezzocannone@libero.it	23 Giugno
Casoria	Assunzione	339 525 2888	23 Giugno
Napoli -Centro	Assunz. PT	347 797 8867	23 Giugno
Caivano	Assunzione	349 051 0278	14 Giugno
Melito	Assunzione	338 181 0350	14 Giugno
Bacoli	Tirocinio	329 730 6581	14 Giugno
Napoli/Melito/Casoria	Assunzione	farmaciadelcorsomelito@gmail.com	14 Giugno
Napoli - Centro	Assunzione	334 227 2691	14 Giugno